

# CRISI AZIENDALI L'impatto occupazionale

Report  
LUGLIO 2009

a cura  
della Direzione Regionale Lavoro  
e di Veneto Lavoro

*La raccolta e l'elaborazione delle informazioni presentate in questo Report sono state possibili grazie alla collaborazione tra Regione del Veneto – Direzione Lavoro, Veneto Lavoro e le Amministrazioni provinciali.*

*Questo Report è stato chiuso con le informazioni disponibili al 19 agosto 2009*

## 1. L'ANNUNCIO DELLE CRISI: LE PROCEDURE APERTE (L. 223/1991)

Il primo atto per la formalizzazione di una "crisi aziendale"<sup>1</sup> è rappresentato dall'apertura di una specifica procedura tramite una comunicazione dell'azienda alle rappresentanze sindacali, all'Inps e alla Commissione provinciale del lavoro competente.<sup>2</sup> In tale comunicazione devono essere riportati i motivi che determinano la situazione di difficoltà, nonché il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale che presumibilmente verrà interessato. Non si tratta ancora di una precisa quantificazione degli effetti occupazionali che si realizzeranno, ma di una prima indicazione sull'impatto presunto. La variazione nella numerosità e nell'intensità di tali segnali è un indicatore sensibile della congiuntura e della sua evoluzione.

In **tab. 1.1** è riportato per provincia e per mese il numero delle aziende che hanno annunciato l'apertura di una procedura di crisi nonché dei lavoratori probabilmente interessati dai successivi provvedimenti (cigs e/o licenziamento e messa in mobilità).

Il numero di imprese segnalate in situazione di difficoltà nel mese di luglio 2009 (71, esclusa la provincia di Treviso) risulta leggermente inferiore a quello dei mesi precedenti; il numero dei lavoratori probabilmente coinvolti - poco più di 1.700 unità - risulta invece leggermente superiore (Treviso escluso).

Nel complesso nei primi sette mesi dell'anno le aperture di crisi sono risultate oltre 600 (contro 175 nello stesso periodo dell'anno precedente) mentre i lavoratori probabilmente coinvolti risultano circa 15.000 (contro i quasi 7.000 dell'intero 2008).

**Tab. 1.1 – Aperture di crisi. Aziende e lavoratori coinvolti per mese. Anni 2008, 2009**

		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
<b>Aziende</b>									
2008	Gennaio	3	9	3	7	5	3	n.d.	30
	Febbraio - Marzo	2	5	3	10	11	12	n.d.	43
	Aprile	0	8	0	11	9	3	n.d.	31
	Maggio	1	8	0	3	9	3	n.d.	24
	Giugno - Luglio	3	8	3	5	13	15	n.d.	47
	Agosto - Settembre	1	6	2	6	10	12	10	47
	Ottobre	2	11	1	8	7	8	n.d.	37
	Novembre	1	8	0	8	8	3	n.d.	28
	Dicembre	1	19	1	10	8	9	n.d.	48
	Totale	14	82	13	68	80	68	10	335
2009	Gennaio	10	10	2	9	14	6	10	61
	Febbraio	4	27	3	7	17	10	10	78
	Marzo	3	18	0	16	27	12	28	104
	Aprile	7	25	2	10	27	14	16	101
	Maggio	5	34	5	3	26	18	16	107
	Giugno	7	21	0	20	20	9	19	96
	Luglio	9	10	6	n.p.	23	9	14	71
	Totale (7 mesi)	45	145	18	65	154	78	113	618
<b>Lavoratori coinvolti</b>									
2008	Gennaio	185	146	146	74	162	17	n.d.	730
	Febbraio - Marzo	42	181	70	133	165	280	n.d.	871
	Aprile	0	28	0	223	182	21	n.d.	454
	Maggio	52	143	0	43	210	28	n.d.	476
	Giugno - Luglio	159	114	91	123	475	310	n.d.	1.272
	Agosto - Settembre	16	43	114	68	453	217	104	1.015
	Ottobre	40	101	50	215	170	231	n.d.	807
	Novembre	6	121	0	85	111	135	n.d.	458
	Dicembre	11	273	5	161	97	87	n.d.	634
	Totale	511	1.150	476	1.125	2.025	1.326	104	6.717
2009	Gennaio	188	222	9	219	416	61	136	1.251
	Febbraio	55	497	48	100	959	121	98	1.878
	Marzo	56	360	0	164	385	342	356	1.663
	Aprile	347	1.379	54	186	693	706	203	3.568
	Maggio	119	759	54	25	646	294	293	2.190
	Giugno	125	324	0	1.002	391	196	361	2.399
	Luglio	149	365	77	n.p.	717	142	261	1.711
	Totale (7 mesi)	1.039	3.906	242	1.696	4.207	1.862	1.708	14.660

*n.d. = dato non disponibile, n.p. = dato non pervenuto*

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

1. Non si intende per tale una difficoltà momentanea collegata a problemi di mercato di natura transitoria.

2. Nei casi di aziende con stabilimenti localizzati in più province l'apertura della crisi è segnalata a livello regionale; nei casi di aziende con stabilimenti localizzati in più regioni l'apertura della crisi è segnalata a livello nazionale.

Ulteriori dettagli con riferimento alle crisi aperte in luglio si ricavano da **tab. 1.2**. Emerge come la crisi in atto coinvolga in maniera rilevante il settore metalmeccanico nonché in generale le aziende di piccole dimensioni e sia collegata soprattutto a difficoltà di mercato o a riorganizzazioni aziendali che prospettano riduzioni strutturali di personale.

**Tab. 1.2 – Aperture di crisi per contratto, dimensione aziendale, istituto previsto, problematica. Unità locali e lavoratori coinvolti. Luglio 2009**

	Bl	Pd	Ro	Tv	Ve	Vr	Vi	Totale
<b>A. Contratto</b>								
ABBIGLIAMENTO - Artigianato	0	1	0	n.p.	1	0	0	2
ABBIGLIAMENTO - Industria	0	2	1	n.p.	0	0	1	4
AGRICOLTURA - Operai	0	0	0	n.p.	0	1	0	1
ALBERGHI	0	1	0	n.p.	0	0	0	1
CHIMICA - Industria	0	0	1	n.p.	2	0	2	5
COMMERCIO	0	0	0	n.p.	0	2	0	2
COMMERCIO - Cooperative	0	0	0	n.p.	1	0	0	1
CONCERIE - Industria	0	0	0	n.p.	0	0	2	2
GOMMA E MATERIE PLASTICHE - Industria	0	1	0	n.p.	1	0	0	2
GRAFICA ED EDITORIALE - Industria	0	1	0	n.p.	2	0	1	4
LAPIDEI - Piccola industria	0	0	0	n.p.	0	1	0	1
LEGNO E ARREDAMENTO - Industria	2	0	0	n.p.	1	0	0	3
LEGNO E ARREDAMENTO - Piccola industria	1	0	0	n.p.	0	0	0	1
METALMECCANICA - Artigianato	0	0	0	n.p.	2	0	0	2
METALMECCANICA - Industria	3	4	3	n.p.	6	3	7	26
OCCHIALERIA - INDUSTRIA	2	0	0	n.p.	0	0	0	2
PUBBLICI ESERCIZI	0	0	0	n.p.	1	0	0	1
PULIZIA	0	0	0	n.p.	1	0	0	1
SERVIZI DI PULIZIA	0	0	1	n.p.	0	0	0	1
TERZIARIO	1	0	0	n.p.	0	1	1	3
TESSILI - Industria	0	0	0	n.p.	3	0	0	3
TESSILI - Piccola industria	0	0	0	n.p.	1	0	0	1
TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	0	0	0	n.p.	0	1	0	1
VETRO - Industria - Settori meccanizzati	0	0	0	n.p.	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>n.p.</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>71</b>
<b>B. Dimensione aziendale</b>								
Fino a 50 dip.	7	6	4	n.p.	15	5	4	41
Oltre 50 dip.	1	3	2	n.p.	8	3	8	25
Non indicato	1	1	0	n.p.	0	1	2	5
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>n.p.</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>71</b>
<b>C. Istituto previsto</b>								
Cigs	3	3	0	n.p.	7	0	0	13
Mobilità l. 223/91	6	7	6	n.p.	16	9	13	57
Non indicato	0	0	0	n.p.	0	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>n.p.</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>71</b>
<b>D. Problematica aziendale</b>								
Chiusura per decisione aziendale	1	1	1	n.p.	5	2	0	10
Chiusura per fallimento/proc. conc.	0	1	0	n.p.	2	2	0	5
Riduzione per cessazione appalto	0	0	0	n.p.	2	0	0	2
Riduzione per chiusura ramo	0	1	0	n.p.	2	0	0	3
Riduzione per crisi di mercato	5	6	5	n.p.	10	5	0	31
Riduzione per ristruttur./riorganizz.	3	1	0	n.p.	0	0	13	17
Altro/Non indicato	0	0	0	n.p.	2	0	1	3
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>n.p.</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>71</b>
<b>E. Lavoratori coinvolti</b>								
Organico Unità Locali	479	520	413	n.p.	1.383	1.237	2.207	6.239
Previsione lavoratori coinvolti	149	365	77	n.p.	717	142	261	1.711
Quota lavoratori coinvolti*	17,5	61,7	18,6	n.p.	51,8	11,5	11,6	10,0

\* Quota calcolata per le sole procedure che hanno fornito il dato sull'organico dell'unità locale.

*n.p.* = dato non pervenuto

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

## 2. LE CRISI FORMALIZZATE: I VERBALI DI ACCORDO

Una volta formalizzata la crisi, si passa dalla generica previsione delle ricadute occupazionali alla puntuale identificazione dei lavoratori interessati e degli strumenti di welfare impiegati, attivando la fase del negoziato.

La procedura si conclude con l'accordo (o il mancato accordo) tra azienda e parti sociali. Il mancato accordo comporta un aggravio di costi per l'azienda che intende procedere ai licenziamenti collettivi.

Nel mese di luglio 2009, secondo i dati evidenziati in **tab. 2.1**, sono state concluse 111 procedure di crisi con 3.756 lavoratori coinvolti (sempre escluso il dato di Treviso, non pervenuto).

Il bilancio dei primi sette mesi segna quindi oltre 600 procedure concluse con una previsione di oltre 23mila lavoratori coinvolti.

I contesti provinciali maggiormente interessati sono quelli di Vicenza e Padova.

**Tab. 2.1 – Procedure concluse di crisi aziendale con accordi o mancati accordi per mese. Anno 2009**

	A livello provinciale							A livello regionale	A livello nazionale	Totale
	Bl	Pd	Ro	Tv	Ve	Vr	Vi			
<b>Aziende</b>										
Gennaio	2	2	1	5	9	4	8	1	1	33
Febbraio	9	19	1	9	10	3	9	1	1	62
Marzo	4	16	4	8	23	11	17	0	2	85
Aprile	6	12	4	7	20	15	40	0	9	113
Maggio	5	24	4	5	13	13	27	0	7	98
Giugno	5	39	7	12	19	9	21	1	7	120
Luglio	11	18	9	n.p.	27	16	22	0	8	111
<b>Totale (7 mesi)</b>	<b>42</b>	<b>130</b>	<b>30</b>	<b>46</b>	<b>121</b>	<b>71</b>	<b>144</b>	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>622</b>
<b>Lavoratori previsti</b>										
Gennaio	95	43	4	177	303	95	280	47	103	1.147
Febbraio	114	335	6	109	789	58	111	219	82	1.823
Marzo	68	237	876	176	460	322	479	0	322	2.940
Aprile	261	824	54	377	598	857	1.723	0	1.040	5.734
Maggio	139	936	102	268	309	402	1.412	0	300	3.868
Giugno	104	706	136	541	439	112	860	40	942	3.880
Luglio	294	550	952	n.p.	634	505	603	0	218	3.756
<b>Totale (7 mesi)</b>	<b>1.075</b>	<b>3.631</b>	<b>2.130</b>	<b>1.648</b>	<b>3.532</b>	<b>2.351</b>	<b>5.468</b>	<b>306</b>	<b>3.007</b>	<b>23.148</b>

*n.p. = dato non pervenuto*

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

Il profilo delle aziende giunte a concludere la procedura di crisi (**tab. 2.2**) ricalca abbastanza fedelmente quello emerso dall'esame delle aperture di crisi, in particolare per quanto riguarda i settori coinvolti e le motivazioni.

**Tab. 2.2 – Procedure concluse di crisi aziendale con accordi o mancati accordi per contratto, dimensione aziendale, problematica. Unità locali e lavoratori coinvolti. Luglio 2009**

	A livello provinciale							A livello regionale	A livello nazionale	Totale
	Bl	Pd	Ro	Tv	Ve	Vr	Vi			
<b>A. Contratto</b>										
ABBIGLIAMENTO - Artigianato	0	1	0	n.p.	0	0	0	0	0	1
ABBIGLIAMENTO - Industria	0	0	2	n.p.	1	0	2	0	0	5
ALBERGHI	0	0	0	n.p.	1	0	0	0	0	1
ALIMENTARI - Industria	0	1	0	n.p.	0	0	0	0	0	1
CALZATURE - Piccola industria	0	0	0	n.p.	1	0	0	0	0	1
CASE DI CURA - Personale non medico	0	0	0	n.p.	0	1	0	0	0	1
CHIMICA - Industria	0	0	1	n.p.	0	0	1	0	0	2
COMMERCIO	0	1	1	n.p.	4	2	0	0	0	8
COMMERCIO - Cooperative	0	0	0	n.p.	1	0	0	0	0	1
CONCERIE - Industria	0	0	0	n.p.	0	0	1	0	0	1
CONCERIE - Piccola industria	0	0	0	n.p.	0	1	0	0	0	1
CONSERVE ITTICHE - Industria	0	0	1	n.p.	0	0	0	0	0	1
EDILIZIA - Industria	1	0	0	n.p.	0	0	0	0	0	1
GOMMA E MATERIE PLASTICHE - Indus	0	0	0	n.p.	1	0	0	0	0	1
GOMMA E MATERIE PLASTICHE - Picc. i	0	0	0	n.p.	0	1	0	0	0	1
GRAFICA ED EDITORIALE - Industria	0	1	0	n.p.	2	1	0	0	0	4
LAPIDEI - Industria	0	0	0	n.p.	0	1	0	0	0	1
LATERIZI - Piccola industria	0	0	0	n.p.	0	1	0	0	0	1
LAVANDERIE - Industria	0	1	0	n.p.	0	0	0	0	0	1
LEGNO E ARREDAMENTO - Industria	2	1	0	n.p.	1	0	2	0	0	6
METALMECCANICA - Artigianato	0	0	0	n.p.	1	1	0	0	0	2
METALMECCANICA - Industria	4	6	2	n.p.	4	3	14	0	0	33
METALMECCANICA - Piccola industria	0	1	0	n.p.	0	2	0	0	0	3
OCCHIALERIA - INDUSTRIA	3	0	0	n.p.	0	0	0	0	0	3
OREFICERIA - Industria	0	1	0	n.p.	0	0	0	0	0	1
PELLI E CUOIO - Industria	0	1	0	n.p.	0	0	0	0	0	1
PUBBLICI ESERCIZI	0	0	2	n.p.	1	0	1	0	0	4
TERZIARIO	1	3	0	n.p.	5	0	0	0	0	9
TESSILI - Industria	0	0	0	n.p.	2	1	1	0	0	4
TESSILI - Piccola industria	0	0	0	n.p.	0	1	0	0	0	1
VETRO - Industria - Settori meccanizzati	0	0	0	n.p.	2	0	0	0	0	2
Non indicato	0	0	0	n.p.	0	0	0	0	8	8
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>n.p.</b>	<b>27</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>111</b>
<b>B. Dimensione aziendale</b>										
Fino a 50 dip.	8	9	4	n.p.	16	9	16	0	1	63
Oltre 50 dip.	1	6	5	n.p.	8	7	6	0	2	35
Non indicato	2	3	0	n.p.	3	0	0	0	5	13
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>n.p.</b>	<b>27</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>111</b>
<b>C. Problematica aziendale</b>										
Chiusura per decisione aziendale	1	3	0	n.p.	4	5	5	0	0	18
Chiusura per fallimento/proc. conc.	0	0	0	n.p.	3	1	0	0	1	5
Riduzione per crisi di mercato	5	14	3	n.p.	12	8	10	0	0	52
Riduzione per ristruttur./riorganizz.	5	0	2	n.p.	0	2	4	0	0	13
Riduzione per chiusura ramo	0	0	0	n.p.	2	0	0	0	0	2
Altro	0	1	4	n.p.	4	0	0	0	0	9
Non indicato	0	0	0	n.p.	2	0	3	0	7	12
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>n.p.</b>	<b>27</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>111</b>
<b>D. Lavoratori previsti</b>										
- Solo in Cigs	155	406	929	n.p.	254	28	527	0	218	2.517
- Solo in Mobilità l. 223/90	139	125	23	n.p.	299	374	76	0	0	1.036
- In Cigs e in Mobilità l. 223/90	0	19	0	n.p.	81	103	0	0	0	203
<b>Totale lavoratori previsti</b>	<b>294</b>	<b>550</b>	<b>952</b>	<b>n.p.</b>	<b>634</b>	<b>505</b>	<b>603</b>	<b>0</b>	<b>218</b>	<b>3.756</b>
Organico Unità Locali	507	847	1232	n.p.	1.359	1146	1.014	0	361	6.466
Quota lavoratori coinvolti*	28,2	62,0	77,3	-	40,7	44,1	59,5	-	56,0	53,9

\* Quota calcolata per le sole procedure che hanno fornito il dato sull'organico dell'unità locale.

*n.p.* = dato non pervenuto

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

### 3. LE ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (CIG)

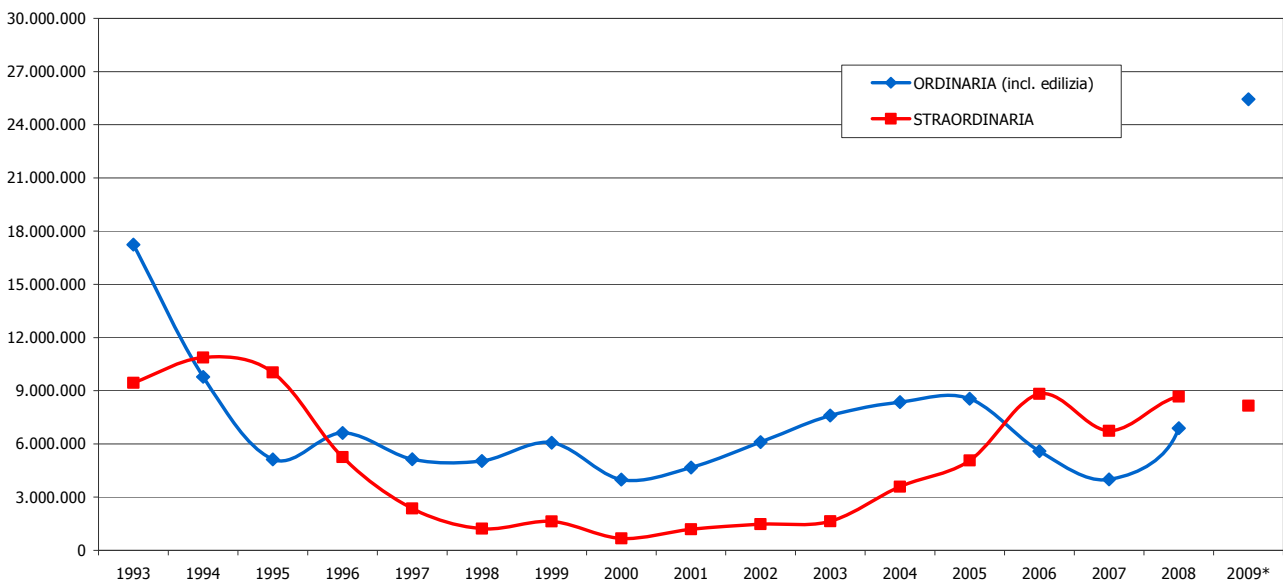
L'analisi di lungo periodo (graf. 3.1) evidenzia che l'ammontare complessivo di ore autorizzate nel 2009 sarà largamente superiore a quello osservato nel 1993-1994, per quanto il confronto sia "viziato" dalla diversità degli universi di riferimento: negli ultimi anni, infatti, anche le piccole imprese hanno potuto accedere alla cig *sub specie* "cigs in deroga".

Se nel biennio 1993-1994 le ore autorizzate di cig (ordinaria + straordinaria) sono state attorno ai 25 milioni di ore annue, nel 2009 tale valore è già stato abbondantemente superato a fine luglio.

Rispetto agli anni precedenti nel 2009 si è registrato innanzitutto un rilevante incremento della cig ordinaria (cigo), mentre per la cig straordinaria (cigs) ci si aspetta un'accelerazione nella seconda parte dell'anno dovuta all'effetto congiunto della cigs in deroga e del passaggio di alcune aziende dalla cigo alla cigs.

Nel complesso dei primi 7 mesi del 2009, le ore autorizzate di cigo - oltre 25 milioni - sono risultate nettamente superiori a quelle di cigs, pari a poco più di 8 milioni (tabb. 3.1 e 3.2).

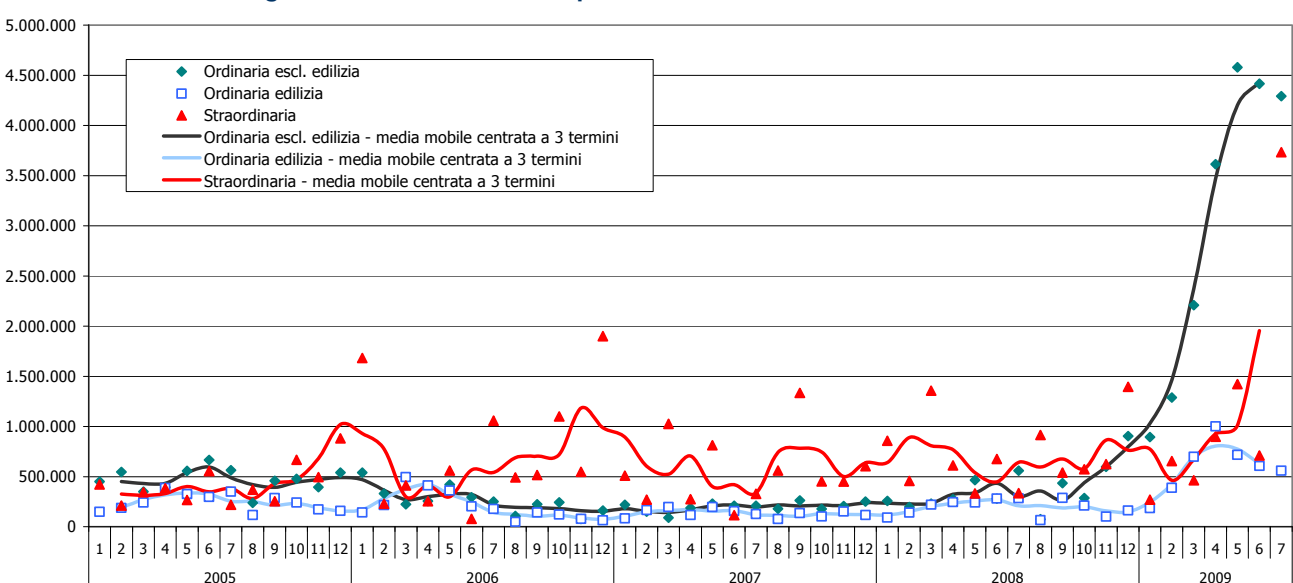
Graf. 3.1 – Cassa integrazione. Ore autorizzate. Anni 1993-2009\*



\* Primi 7 mesi

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

Graf. 3.2 – Cassa integrazione. Ore autorizzate per mese. Anni 2005-2009



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

L'analisi per mese consente di evidenziare la crescita tendenziale continua della cigo a partire da settembre 2008 fino a giugno 2009, della cigo edilizia a partire dal novembre 2008 fino ad aprile 2009; infine, a giugno 2009, è decollata la cigs (in evidente concomitanza con l'avvio delle autorizzazioni alla cigs in deroga).

Nel solo mese di luglio 2009 sono state autorizzate complessivamente circa 8,6 ml. di ore: di queste circa 5,4 ml. di ore hanno riguardato la cigo (di cui 560mila nell'edilizia) e 3,7 ml. la cigs (graf. 3.2).<sup>3</sup>

**Tab. 3.1 – Ore di cassa integrazione autorizzate in Italia e in Veneto. Anni 2005-2009**

		Italia				Veneto			
		Ordinaria escl. edilizia	Ordinaria edilizia	Straordinaria	Totale	Ordinaria escl. edilizia	Ordinaria edilizia	Straordinaria	Totale
2005	Totale	102.287.673	40.943.118	101.669.821	244.900.612	5.635.115	2.907.062	5.068.118	13.610.295
2006	Totale	56.004.790	40.800.861	133.141.611	229.947.262	3.127.859	2.460.943	8.828.027	14.416.829
2007	Totale	40.104.241	30.520.823	108.530.985	179.156.049	2.375.110	1.625.864	6.740.695	10.741.669
2008	Gennaio	3.999.516	2.419.382	8.893.898	15.312.796	258.630	92.674	857.092	1.208.396
	Febbraio	3.963.666	2.920.653	8.884.652	15.768.971	196.777	141.349	457.343	795.469
	Marzo	3.469.466	2.986.235	8.504.104	14.959.805	230.146	219.460	1.355.822	1.805.428
	Aprile	4.714.754	3.563.586	7.621.443	15.899.783	274.692	245.060	612.120	1.131.872
	Maggio	5.441.290	3.913.364	10.852.383	20.207.037	464.278	241.338	333.197	1.038.813
	Giugno	4.074.884	3.452.494	7.870.719	15.398.097	279.524	281.615	675.904	1.237.043
	Luglio	5.669.233	3.387.707	9.555.242	18.612.182	557.702	283.288	334.096	1.175.086
	Agosto	786.018	665.090	7.123.981	8.575.089	73.750	65.130	913.937	1.052.817
	Settembre	6.367.600	2.984.891	10.184.327	19.536.818	435.886	286.905	539.200	1.261.991
	Ottobre	8.079.685	2.888.282	11.468.483	22.436.450	286.167	210.937	573.027	1.070.131
	Novembre	12.194.208	2.545.328	10.927.863	25.667.399	597.080	100.205	624.161	1.321.446
	Dicembre	20.180.496	2.612.817	7.993.796	30.787.109	904.963	161.335	1.394.291	2.460.589
		Totale	78.940.816	34.339.829	109.880.891	223.161.536	4.559.595	2.329.296	8.670.190
	<i>di cui: 7 mesi</i>	31.332.809	22.643.421	62.182.441	116.158.671	2.261.749	1.504.784	4.625.574	8.392.107
2009	Gennaio	17.371.214	2.480.383	9.651.401	29.502.998	892.918	186.288	270.050	1.349.256
	Febbraio	25.889.405	3.780.697	12.864.775	42.534.877	1.288.669	387.173	655.403	2.331.245
	Marzo	35.584.314	5.979.255	17.208.072	58.771.641	2.208.946	696.648	463.568	3.369.162
	Aprile	45.458.239	8.772.159	20.889.196	75.119.594	3.614.528	999.408	898.112	5.512.048
	Maggio	57.147.966	9.202.678	20.651.301	87.001.945	4.578.937	716.068	1.421.274	6.716.279
	Giugno	50.988.462	7.736.417	21.251.326	79.976.205	4.415.672	606.469	710.653	5.732.794
	Luglio	48.277.896	6.034.203	36.185.364	90.497.463	4.849.619	558.150	3.733.594	8.583.213
		Totale (7mesi)	280.717.496	43.985.792	138.701.435	463.404.723	21.849.289	4.150.204	8.152.654
<i>Elaborazioni relative ai dati sui primi 7 mesi del 2009</i>									
	- Quota Veneto/Italia	-	-	-	-	7,8%	9,4%	5,9%	7,2%
	- Lavoratori equivalenti	291.655	45.700	144.105	481.459	22.701	4.312	8.470	34.903
	- Var. su stesso periodo anno prec.	796%	94%	123%	299%	866%	176%	76%	300%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

L'incidenza delle ore autorizzate in Veneto sul corrispondente totale nazionale è pari - per i primi 7 mesi dell'anno - al 7,2%: essa è più elevata per la cigo edilizia e la cigo, mentre per la cigs è inferiore al 6%.

Traducendo le ore concesse in unità di lavoro equivalenti<sup>4</sup> possiamo ben apprezzare la crescita del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Alle ore complessive autorizzate nel 2008 corrispondevano circa 9.500 lavoratori equivalenti (valore significativamente superiore a quello degli anni precedenti); alle ore autorizzate nel 2009 corrispondono quasi 35.000 lavoratori.

In sostanza gli indicatori disponibili ci indicano che il ricorso complessivo alle sospensioni (secondo le varie accezioni di cassa integrazione) nel 2009 è almeno triplicato rispetto al 2008.

3. Nell'analisi delle dinamiche mensili, e soprattutto a livello provinciale, va usata particolare cautela: esse sono condizionate dalle normative procedurali e dai tempi amministrativi di caricamento dei dati. Inoltre non c'è evidentemente corrispondenza tra il mese in cui le ore sono state autorizzate e il mese - o meglio i mesi - in cui esse sono effettivamente utilizzate (può trattarsi di un periodo sia anteriore che posteriore al mese in cui è intervenuta l'autorizzazione).

4. I lavoratori equivalenti sono calcolati ipotizzando un orario di lavoro medio annuo di 1.650 ore; in tal modo non si ottiene un riferimento preciso del numero di lavoratori interessati (a prescindere dalle ore effettive di sospensione) ma solo il numero (teorico) di lavoratori sospesi integralmente ("a 0 ore").

**Tab. 3.2 – Ore di cassa integrazione autorizzate. Anni 2005-2009. Dati provinciali**

		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Vicenza	Verona	Totale
<b>Ordinaria escl. edilizia</b>									
2005	Totale	954.778	591.250	445.533	898.721	478.600	1.610.574	655.659	5.635.115
2006	Totale	144.390	307.367	193.948	568.706	437.802	962.965	512.681	3.127.859
2007	Totale	353.006	223.310	124.238	595.064	207.241	553.474	318.777	2.375.110
2008	Totale	965.625	506.043	245.899	1.083.972	355.992	880.654	521.410	4.559.595
2009	Gennaio	263.735	21.495	845	247.938	118.786	175.214	64.905	892.918
	Febbraio	292.351	228.826	51.425	371.162	67.444	196.612	80.849	1.288.669
	Marzo	547.801	281.485	249.489	272.609	246.896	452.065	158.601	2.208.946
	Aprile	1.002.094	945.903	160.686	515.525	114.268	705.197	170.855	3.614.528
	Maggio	558.862	1.117.018	253.507	987.760	308.649	1.015.101	338.040	4.578.937
	Giugno	961.665	737.371	328.243	863.198	241.944	837.416	445.835	4.415.672
	Luglio	343.185	870.414	155.732	738.811	271.662	1.234.144	677.521	4.291.469
	Totale (7 mesi)	3.969.693	4.202.512	1.199.927	3.997.003	1.369.649	4.615.749	1.936.606	21.291.139
<b>Ordinaria edilizia</b>									
2005	Totale	791.913	315.481	152.990	510.187	383.061	443.284	310.146	2.907.062
2006	Totale	801.309	267.818	153.259	285.962	394.548	354.240	203.807	2.460.943
2007	Totale	467.286	185.154	89.756	223.405	296.568	218.676	145.019	1.625.864
2008	Totale	545.515	265.520	119.754	386.534	384.015	419.435	208.523	2.329.296
2009	Gennaio	34.503	7.386	12	43.383	41.055	24.057	35.892	186.288
	Febbraio	76.152	21.718	21.453	91.739	75.037	44.667	56.407	387.173
	Marzo	257.649	17.669	47.868	104.148	89.690	99.734	79.890	696.648
	Aprile	161.939	170.552	74.665	142.818	133.072	196.618	119.744	999.408
	Maggio	59.047	195.559	33.127	110.305	110.441	161.538	46.051	716.068
	Giugno	43.626	136.195	36.699	78.626	90.493	141.477	79.353	606.469
	Luglio	103.528	66.695	27.808	133.894	41.877	79.086	105.262	558.150
	Totale (7 mesi)	736.444	615.774	241.632	704.913	581.665	747.177	522.599	4.150.204
<b>Straordinaria</b>									
2005	Totale	592.138	1.551.299	120.138	1.146.205	555.443	873.918	228.977	5.068.118
2006	Totale	547.206	1.154.614	1.309.701	1.805.765	413.858	2.797.585	799.298	8.828.027
2007	Totale	140.522	1.505.084	1.108.848	1.095.298	475.618	2.045.322	370.003	6.740.695
2008	Totale	164.919	1.588.566	2.048.654	1.163.591	1.469.828	2.049.335	185.297	8.670.190
2009	Gennaio	0	0	0	2.391	56.960	210.699	0	270.050
	Febbraio	0	101.400	0	355.059	20.585	114.047	64.312	655.403
	Marzo	43.179	115.629	12.157	56.548	39.548	196.507	0	463.568
	Aprile	187.962	197.468	239.385	14.631	15.629	165.433	77.604	898.112
	Maggio	8.490	310.753	234.720	198.933	298.248	313.091	57.039	1.421.274
	Giugno	9.264	75.987	29.617	70.875	138.058	246.075	140.777	710.653
	Luglio	177.373	915.594	259.162	872.491	396.759	801.245	310.970	3.733.594
	Totale (7 mesi)	426.268	1.716.831	775.041	1.570.928	965.787	2.047.097	650.702	8.152.654
<b>Totale</b>									
2005	Totale	2.338.829	2.458.030	718.661	2.555.113	1.417.104	2.927.776	1.194.782	13.610.295
2006	Totale	1.492.905	1.729.799	1.656.908	2.660.433	1.246.208	4.114.790	1.515.786	14.416.829
2007	Totale	960.814	1.913.548	1.322.842	1.913.767	979.427	2.817.472	833.799	10.741.669
2008	Totale	1.676.059	2.360.129	2.414.307	2.634.097	2.209.835	3.349.424	915.230	15.559.081
2009	Gennaio	298.238	28.881	857	293.712	216.801	409.970	100.797	1.349.256
	Febbraio	368.503	351.944	72.878	817.960	163.066	355.326	201.568	2.331.245
	Marzo	848.629	414.783	309.514	433.305	376.134	748.306	238.491	3.369.162
	Aprile	1.351.995	1.313.923	474.736	672.974	262.969	1.067.248	368.203	5.512.048
	Maggio	626.399	1.623.330	521.354	1.296.998	717.338	1.489.730	441.130	6.716.279
	Giugno	1.014.555	949.553	394.559	1.012.699	470.495	1.224.968	665.965	5.732.794
	Luglio	624.086	1.852.703	442.702	1.745.196	710.298	2.114.475	1.093.753	8.583.213
	Totale (7 mesi)	5.132.405	6.535.117	2.216.600	6.272.844	2.917.101	7.410.023	3.109.907	33.593.997

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

#### 4. LE SOSPENSIONI NELLE PICCOLE IMPRESE: GLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L. 2/2009 E LA CIGS IN DEROGA

L'articolo 19 della l. 2/2009 ha previsto l'estensione degli strumenti di tutela del reddito ai lavoratori di piccole imprese sospesi dal lavoro a seguito di situazioni di crisi, consentendo loro l'accesso all'indennità di disoccupazione. In particolare tale possibilità è stata prevista per:

- i lavoratori con requisiti di accesso all'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali, sospesi da aziende non rientranti nel campo di applicazione della cig;
- i lavoratori con requisiti di accesso all'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti, sospesi da aziende non rientranti nel campo di applicazione della cig;
- lavoratori sospesi anche se assunti con la qualifica di apprendista.

L'accesso al sussidio previsto dalla l. 2/2009 è condizionato dalla presenza di un contestuale intervento degli enti bilaterali ai quali spetta concorrere all'erogazione del 20% del sussidio previsto.

Tale intervento nella fase transitoria (conclusa con la conversione - l. legge 33 del 9 aprile 2009 - del decreto legge n. 5 del 10 febbraio 2009) non risultava obbligatorio. Dal canto suo la l. 33/2009 ne ha eliminato l'obbligatoria propedeuticità all'accesso ai trattamenti in deroga, dirottando in tal modo le imprese verso i trattamenti in deroga (che non necessitano di compartecipazione degli enti bilaterali) piuttosto che verso le sospensioni come regolate dall'art. 19 della l. 2/2009.

La **tab. 4.1** documenta il ricorso alle sospensioni con accesso all'indennità ordinaria di disoccupazione ai sensi della l. 2/2009 sulla base delle comunicazioni effettuate dalle aziende ai Cpi. A partire dal 5 gennaio 2009 le piccole imprese, soprattutto artigianali, sono ricorse in misura importante a tale istituto: a livello regionale le aziende che hanno indicato di voler utilizzare tale strumento sono state - nel totale del primo semestre - circa 4.500 coinvolgendo un numero potenziale massimo di lavoratori di poco superiore a 21.000 (in media circa 5 lavoratori sospesi per azienda). Non sono ancora disponibili dati a consuntivo, vale a dire sulla durata effettiva delle sospensioni e sul numero di lavoratori coinvolti.

Il ritmo più intenso di sospensioni si è registrato nei mesi di marzo e aprile, mentre i dati di maggio e giugno segnalano un deciso rallentamento delle richieste, da mettere in relazione con il contestuale decollo della cigs in deroga, divenuta operativa il 20 maggio. In base agli accordi stipulati tra Regione Veneto, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali dei lavoratori, a partire da tale data i datori di lavoro con unità produttive ubicate in Veneto hanno potuto presentare, in via telematica, l'istanza per la concessione della Cigs in deroga (in alcuni casi con efficacia anche retroattiva).

**Tab. 4.1 – Comunicazioni di sospensioni per crisi (art. 19, l. 2/2009) ricevute dai Cpi del Veneto e domande presentate alla Regione Veneto per accedere alla Cigs in deroga. Aziende e lavoratori coinvolti per mese. Gennaio-luglio 2009**

	Aziende	Lavoratori sospesi	N. medio lav. per azienda
<b>Comunicazioni di sospensioni per crisi (art. 19, l. 2/2009)</b>			
Gennaio	281	1.449	5,2
Febbraio	840	3.731	4,4
Marzo	1.413	7.075	5,0
Aprile	1.512	6.840	4,5
Maggio	355	1.797	5,1
Giugno	103	487	4,7
Totale	4.504	21.379	4,7
<b>Domande di cigs in deroga inviate</b>			
Maggio	786	4.288	5,5
Giugno	2.246	12.293	5,5
Luglio	1.354	8.050	5,9
Totale	4.386	24.631	5,6
<i>di cui:</i>			
- con inizio cigs entro il 31 luglio	4.225	23.630	5,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO

Sempre in **tab. 4.1** si evidenzia che le domande di cigs in deroga presentate dal 20 maggio alla fine di luglio sono risultate circa 4.400, con una complessiva previsione di 24.600 lavoratori sospesi, mediamente tra i 5 e 6 per azienda.

Le domande con inizio previsto della cigs entro la fine del mese di luglio sono risultate 4.225, per un totale di 23.630 lavoratori potenzialmente coinvolti.

La maggior parte delle domande inviate fino alla fine di luglio riguardavano periodi di sospensione con data presunta di inizio a partire dal mese di maggio (**tab. 4.2**). Alcune domande facevano invece riferimento a sospensioni iniziate già nei primi mesi dell'anno: quindi, di fatto, le domande in questi casi hanno avuto un'efficacia retroattiva.

**Tab. 4.2 – Domande di cigs in deroga presentate per mese di invio della domanda e mese di inizio della cigs**

		Data prevista di inizio Cigs							
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Totale
<b>Domande presentate</b>									
Mese di invio della domanda	Maggio	7	3	4	93	513	165	0	785
	Giugno	41	5	24	84	545	1.486	58	2.243
	Luglio	6	2	3	5	25	387	769	1.197
	Totale	54	10	31	182	1.083	2.038	827	4.225
<b>Lavoratori sospesi previsti</b>									
Mese di invio della domanda	Maggio	59	7	23	483	2.851	862	0	4.285
	Giugno	260	26	214	390	3.169	7.899	323	12.281
	Luglio	23	196	15	28	143	2.153	4.506	7.064
	Totale	342	229	252	901	6.163	10.914	4.829	23.630

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO

Delle 4.225 domande presentate fino alla fine di luglio e con inizio previsto della cigs entro la stessa scadenza, poco più di 2.600 sono state approvate entro la prima metà di agosto (**tab. 4.3**). Le autorizzazioni, avvenute prevalentemente nei mesi di giugno e luglio, hanno riguardato complessivamente circa 14.500 lavoratori per un totale di circa 8 ml. di ore concesse.

**Tab. 4.3 – Domande di cigs in deroga presentate per mese ed approvate, lavoratori sospesi previsti ed ore richieste e autorizzate (domande con inizio previsto della cigs entro il 31 luglio 2009).**

	Totale domande presentate	di cui: autorizzate			Totale autorizzate
		Giugno	Luglio	Agosto*	
<b>Domande presentate</b>					
Maggio	785	663	112		775
Giugno	2.243	61	1.395	190	1.646
Luglio	1.197	1	24	206	231
Totale	4.225	725	1.531	396	2.652
<b>Dipendenti previsti</b>					
		0			
Maggio	4.285	3.486	677		4.163
Giugno	12.281	361	7.695	1.023	9.079
Luglio	7.064	5	168	1.061	1.234
Totale	23.630	3.852	8.540	2.084	14.476
<b>Ore richieste</b>					
		0			
Maggio	2.420.567	1.880.090	352.369		2.232.459
Giugno	6.951.567	190.900	4.280.673	576.024	5.047.597
Luglio	4.205.400	2.400	101.847	553.585	657.832
Totale	13.577.534	2.073.390	4.734.889	1.129.609	7.937.888

\* Alla data di estrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO

Le domande di cigs in deroga presentate fino a luglio sono pervenute soprattutto da aziende di piccole dimensioni (con un organico complessivo inferiore a 10 dipendenti) (**tab. 4.4**). Più ridotto risulta il coinvolgimento delle aziende di maggiori dimensioni (che normalmente accedono alla cigo e alla cigs): quando accade, risulta ovviamente essere più elevato il numero medio di lavoratori interessati dalle sospensioni.

**Tab. 4.4 – Domande di Cigs in deroga per classe dimensionale dell'azienda e lavoratori interessati. (domande con inizio cigs previsto entro il 31 luglio 2009)**

Mese di invio della domanda	Dipendenti totali azienda	Domande inviate	Lavoratori sospesi previsti	N. medio lav. per azienda
Maggio	Da 1 a 9	550	1.917	3,5
	Da 10 a 15	147	1.400	9,5
	Da 16 a 39	64	739	11,5
	40 e più	21	155	7,4
	N.d.	3	74	24,7
	Totale	785	4.285	5,5
Giugno	Da 1 a 9	1.482	5.388	3,6
	Da 10 a 15	426	3.841	9,0
	Da 16 a 39	247	2.326	9,4
	40 e più	88	726	8,3
	Totale	2.243	12.281	5,5
Luglio	Da 1 a 9	745	2.711	3,6
	Da 10 a 15	199	1.707	8,6
	Da 16 a 39	162	1.431	8,8
	40 e più	91	1.215	13,4
	Totale	1.197	7.064	5,9
Totale	Da 1 a 9	2.777	10.016	3,6
	Da 10 a 15	772	6.948	9,0
	Da 16 a 39	473	4.496	9,5
	40 e più	200	2.096	10,5
	Totale	4.225	23.630	5,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO

**Tab. 4.5 – Domande di cigs in deroga presentate entro il 31 luglio per trimestre/mese previsto di inizio cigs e trimestre previsto di fine cigs**

Trimestre inizio cigs	Trimestre previsto di fine cigs				
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
<b>Domande presentate</b>					
I trim.	41	31	14	9	95
II trim.	0	167	1.892	1.244	3.303
- Luglio	0	0	156	671	827
Totale	41	198	2.062	1.924	4.225
<b>Lavoratori sospesi previsti</b>					
I trim.	234	205	118	266	823
II trim.	0	799	10.080	7.099	17.978
- Luglio	0	0	738	4.091	4.829
Totale	234	1.004	10.936	11.456	23.630

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill-CO

La **tab. 4.5** consente di incrociare, con riferimento a tutte le domande presentate entro luglio - sia già approvate che in corso di istruttoria - la scansione temporale prevista per l'inizio e la fine della cigs. Si osserva che buona parte dei periodi di cigs finora richiesti sono previsti concludersi entro settembre: ciò vale per circa 2.000 domande che hanno riguardato 11.000 lavoratori.

I dati di **tab. 4.6** mettono in evidenza la forte concentrazione territoriale delle domande: oltre un terzo provengono da Vicenza; Vicenza e Treviso insieme originano più della metà delle richieste complessive. Quanto alla tipologia delle domande per datori di lavoro, oltre l'80% provengono dall'artigianato con analoga quota dei dipendenti interessati.

**Tab. 4.6 – Domande di cigs in deroga presentate fino al 31 luglio 2009 per unità produttive coinvolte, loro localizzazione territoriale e categoria del datore di lavoro (domande con inizio cigs previsto entro il 31 luglio 2009).**

Localizzazione unità produttiva	Categoria del datore di lavoro					Totale
	Azienda artigiana	Impresa cooperativa	Impresa del terziario	Impresa industriale	Studio professionale	
<b>Unità produttive</b>						
Belluno	123	1	4	9	1	138
Padova	602	13	68	76	1	760
Rovigo	199	6	4	30		239
Treviso	719	6	31	96	2	854
Venezia	252	9	34	29	3	327
Verona	334	6	30	53		423
Vicenza	1.251	9	49	215	3	1.527
VENETO	3.480	50	220	508	10	4.268
Fuori regione	1	0	3	2	0	6
<b>Lavoratori sospesi previsti</b>						
Belluno	663	3	33	28	1	728
Padova	3.242	133	405	299	3	4.082
Rovigo	1.181	60	39	90	0	1.370
Treviso	3.867	69	233	501	3	4.673
Venezia	1.491	138	391	111	6	2.137
Verona	1.734	48	165	282	0	2.229
Vicenza	6.957	461	294	674	7	8.393
VENETO	19.135	912	1.560	1.985	20	23.612
Fuori regione	1	0	13	4	0	18

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill

Infine i dati di **tab. 4.7** consentono di specificare alcune caratteristiche dei lavoratori coinvolti dalle richieste di cigs in deroga:

- in maggioranza si tratta di maschi;
- la quota di stranieri è superiore al 20%;
- l'età prevalente è quella delle classi centrali (30-49 anni);
- l'anzianità lavorativa in poco meno della metà dei casi è superiore ai cinque anni.

**Tab. 4.7 – Lavoratori interessati da cigs in deroga per genere, cittadinanza, classe d'età ed anzianità lavorativa nell'azienda (domande presentate fino al 31 luglio e con inizio cigs entro il 31 luglio 2009)**

	Italiani			Stranieri			Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
<b>Età lavoratori</b>							
Giovani	3.582	1.686	5.268	1.360	514	1.874	7.142
Adulti	6.976	6.329	13.305	2.275	734	3.009	16.314
Anziani	119	40	159	15	0	15	174
<b>Totale</b>	<b>10.677</b>	<b>8.055</b>	<b>18.732</b>	<b>3.650</b>	<b>1.248</b>	<b>4.898</b>	<b>23.630</b>
<b>Anzianità lavorativa</b>							
Fino 1 anno	1.041	528	1.569	405	143	548	2.117
1-2 anni	1.588	957	2.545	826	220	1.046	3.591
2-5 anni	2.783	2.015	4.798	1.287	504	1.791	6.589
più di 5 anni	5.265	4.555	9.820	1.133	380	1.513	11.333
N.d.							
<b>Totale</b>	<b>10.677</b>	<b>8.055</b>	<b>18.732</b>	<b>3.651</b>	<b>1.247</b>	<b>4.898</b>	<b>23.630</b>

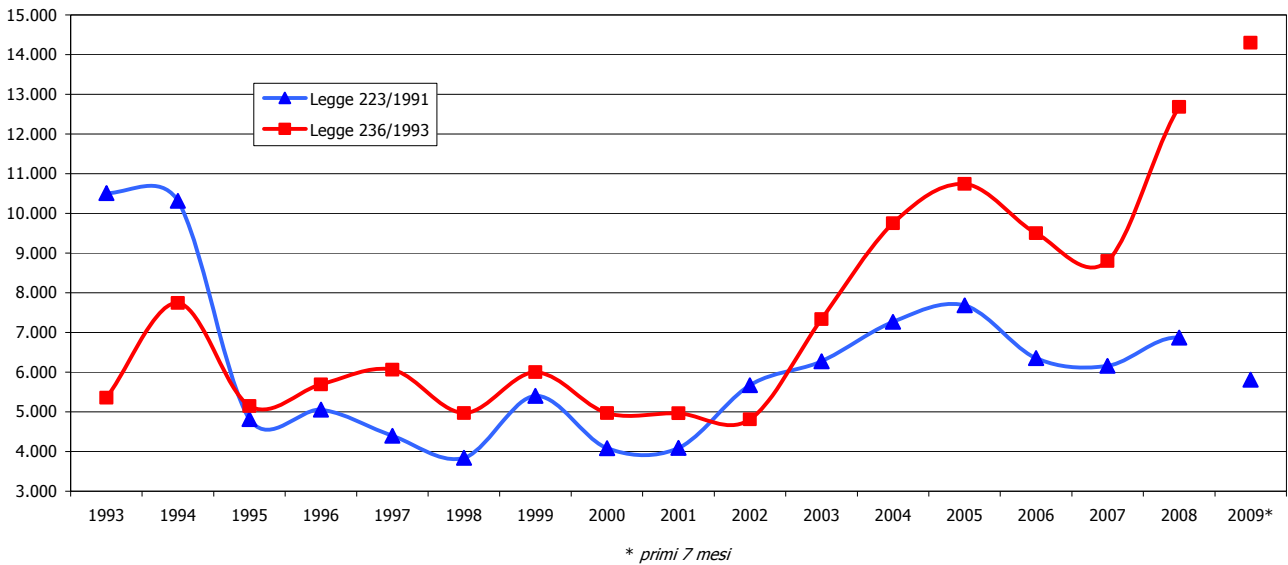
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill

## 5. I LICENZIAMENTI

Gli inserimenti<sup>5</sup> in lista di mobilità a seguito di licenziamenti collettivi (ex l. 223/1991) sono stati nel corso del 2008 poco meno di 7.000 (+ 11% rispetto al 2007). A fine luglio 2009 si è raggiunta la cifra di 6.000 licenziamenti: è dunque prevedibile che, nell'insieme del 2009, si supererà largamente il dato dell'anno precedente. (graf. 5.1).

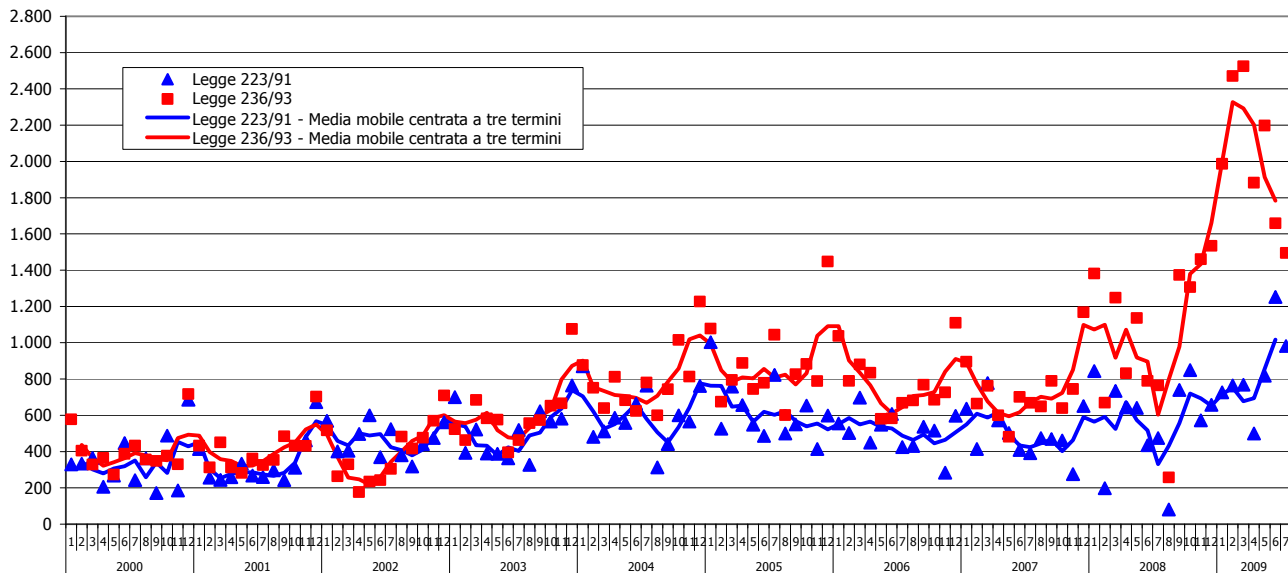
Ancor più netto è risultato l'incremento dei licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese (con inserimento in lista di mobilità ex l. 236/1993: dà diritto ai benefici fiscali a favore delle aziende in caso di assunzione ma non consente ai lavoratori l'accesso all'indennità di mobilità): nel 2008 hanno sfiorato le 13.000 unità, nel 2009 già a luglio hanno superato le 14.000 unità.

**Graf. 5.1 – Inserimenti nelle liste di mobilità. Dati annuali 1993-2009\***



\* primi 7 mesi  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SILL; per il 2008 e il 2009 i dati sono riferiti alle approvazioni delle Commissioni provinciali per l'inserimento in lista di mobilità

**Graf. 5.2 – Inserimenti nelle liste di mobilità. Dati mensili. Anni 2000-2009**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Netlabor/SILL  
(per il 2008-2009 i dati sono riferiti alle approvazioni delle Commissioni provinciali per l'inserimento in lista di mobilità)

5. L'inserimento nelle liste di mobilità decorre immediatamente dal giorno successivo al licenziamento. Esso è subordinato ad un'approvazione da parte della competente Commissione provinciale, approvazione che è successiva al licenziamento. Ciò spiega le differenze che ci possono essere (soprattutto a livello di dati mensili) qualora si consideri la data di approvazione dell'inserimento in lista anziché la data dell'avvio del suo effettivo decorso.

L'intensificazione dei licenziamenti individuali delle piccole imprese è iniziata negli ultimi mesi del 2008, è continuata con ritmi via via più intensi fino al secondo trimestre del 2009; nel corso dell'estate il trend di incremento risulta essersi arrestato (**graf. 5.2**).

Se nel corso del 2009 complessivamente sono stati approvati in Veneto oltre 14.200 inserimenti in lista a seguito di licenziamenti da piccole imprese e 5.800 inserimenti a seguito di licenziamenti collettivi, nel corrispondente periodo del 2008 gli stessi erano stati, rispettivamente, 6.800 e 3.900 (**tab. 5.1**). I licenziamenti da piccole imprese sono ben più del doppio di quelli dell'anno precedente, mentre la crescita dei licenziamenti collettivi è attorno al 38%.

**Tab. 5.1 – Inserimenti in lista di mobilità approvati dalle Commissioni provinciali del lavoro per mese. Anni 2008-2009**

		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
<b>Legge 223/91</b>									
2008	Gennaio	62	164	76	126	100	88	228	844
	Febbraio	0	0	33	129	17	19	0	198
	Marzo	10	272	7	114	28	82	221	734
	Aprile	108	108	0	160	70	57	140	643
	Maggio	0	68	76	172	115	30	180	641
	Giugno	63	32	11	49	77	66	137	435
	Luglio	28	144	2	67	79	32	123	475
	Agosto	0	0	7	74	0	0	0	81
	Settembre	93	136	8	77	68	164	194	740
	Ottobre	39	159	27	89	249	40	246	849
	Novembre	0	50	5	275	62	38	142	572
	Dicembre	44	43	3	212	86	122	148	658
	<b>Totale</b>	<b>447</b>	<b>1.176</b>	<b>255</b>	<b>1.544</b>	<b>951</b>	<b>738</b>	<b>1.759</b>	<b>6.870</b>
2009	Gennaio	50	178	10	252	93	143	0	726
	Febbraio	52	57	2	184	66	54	350	765
	Marzo	51	228	2	186	40	120	142	769
	Aprile	19	196	7	83	85	109	0	499
	Maggio	52	109	80	160	80	89	248	818
	Giugno	44	605	0	176	43	95	289	1.252
	Luglio	54	260	71	161	0	212	224	982
		<b>Totale (7 mesi)</b>	<b>322</b>	<b>1.633</b>	<b>172</b>	<b>1.202</b>	<b>407</b>	<b>822</b>	<b>1.253</b>
<b>Legge 236/93</b>									
2008	Gennaio	50	352	173	193	220	96	297	1.381
	Febbraio	0	0	85	284	169	132	0	670
	Marzo	34	304	51	228	151	292	189	1.249
	Aprile	29	126	0	201	134	87	255	832
	Maggio	0	211	155	229	210	100	231	1.136
	Giugno	64	152	39	89	120	118	207	789
	Luglio	39	213	59	142	73	77	162	765
	Agosto	0	0	69	188	0	0	0	257
	Settembre	71	287	59	141	198	315	302	1.373
	Ottobre	56	336	88	205	199	125	297	1.306
	Novembre	0	190	90	546	242	150	243	1.461
	Dicembre	70	207	106	257	321	354	219	1.534
	<b>Totale</b>	<b>413</b>	<b>2.378</b>	<b>974</b>	<b>2.703</b>	<b>2.037</b>	<b>1.846</b>	<b>2.402</b>	<b>12.753</b>
2009	Gennaio	86	515	168	608	292	318	0	1.987
	Febbraio	74	370	99	511	401	228	788	2.471
	Marzo	95	469	136	627	217	447	533	2.524
	Aprile	49	354	131	456	539	353	0	1.882
	Maggio	39	429	106	409	295	250	670	2.198
	Giugno	56	295	0	436	236	242	393	1.658
	Luglio	20	356	160	328	0	296	335	1.495
		<b>Totale (7 mesi)</b>	<b>419</b>	<b>2.788</b>	<b>800</b>	<b>3.375</b>	<b>1.980</b>	<b>2.134</b>	<b>2.719</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

A livello provinciale, nei primi 7 mesi del 2009, il maggior numero di inserimenti approvati a seguito di licenziamento individuale si è registrato a Padova e Vicenza; per i licenziamenti collettivi il dato più rilevante è quello di Padova (**tabb. 5.1 e 5.2**).

**Tab. 5.2 – Inserimenti in lista di mobilità ex l. 223/91 approvati dalle Commissioni provinciali del lavoro per Cpi di domicilio del lavoratore. Mesi di gennaio-luglio 2009**

Prov. di comm.	Domicilio del lav. (Cpi)	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Totale
<b>Belluno</b>	AGORDO	0	2	0	0	0	0	0	2
	BELLUNO	27	3	14	8	1	4	32	89
	FELTRE	12	16	17	9	28	24	15	121
	PIEVE DI CADORE	10	29	16	1	14	2	2	74
	Fuori provincia	0	0	4	1	7	14	3	29
	Fuori regione	1	2	0	0	2	0	2	7
	<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>52</b>	<b>51</b>	<b>19</b>	<b>52</b>	<b>44</b>	<b>54</b>	<b>322</b>
<b>Padova</b>	ABANO TERME	0	3	0	0	0	0	0	3
	CAMPOSAMPIERO	5	3	31	12	2	15	38	106
	CITTADELLA	48	0	36	6	3	23	46	162
	CONSELVE	3	6	0	0	0	1	0	10
	ESTE	34	3	1	17	3	59	12	129
	MONSELICE	13	4	6	21	24	60	13	141
	PADOVA	37	17	85	53	43	239	84	558
	PIOVE DI SACCO	15	5	17	24	11	88	13	173
	Fuori provincia	22	12	25	56	23	83	42	263
	Fuori regione	1	4	28	7		37	12	89
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>57</b>	<b>228</b>	<b>196</b>	<b>109</b>	<b>605</b>	<b>260</b>	<b>1.633</b>	
<b>Rovigo</b>	ADRIA	3	0	0	1	19	0	29	52
	BADIA POLESINE	4	0	0	3	7	0	10	24
	ROVIGO	1	2	1	3	53	0	21	81
	Fuori provincia	0	0	0	0	0	0	9	9
	Fuori regione	2	0	1	0	1	0	2	6
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>172</b>
<b>Treviso</b>	CASTELFRANCO VENETO	16	28	7	6	21	17	4	99
	CONEGLIANO	46	5	31	26	4	18	8	138
	MONTEBELLUNA	41	39	13	15	11	26	18	163
	ODERZO	29	44	16	8	16	9	26	148
	PIEVE DI SOLIGO	22	1	30	0	14	0	28	95
	TREVISO	63	31	46	11	50	62	51	314
	VITTORIO VENETO	6	1	18	9	4	9	7	54
	Fuori provincia	22	15	22	6	39	34	14	152
	Fuori regione	7	20	3	2	1	1	5	39
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>184</b>	<b>186</b>	<b>83</b>	<b>160</b>	<b>176</b>	<b>161</b>	<b>1.202</b>	
<b>Venezia</b>	CAVARZERE	1	0	0	0	2	0	0	3
	CHIOGGIA	3	0	0	5	4	3	0	15
	DOLO	13	2	1	27	21	8	0	72
	IESOLO	2	1	2		3	1	0	9
	MESTRE	19	5	4	8	10	10	0	56
	MIRANO	16	10	7	15	8	9	0	65
	PORTOGRUARO	2	5	18	2	2	2	0	31
	SAN DONA' DI PIAVE	2	18	6	1	3	2	0	32
	VENEZIA	5			1		2	0	8
	Fuori provincia	28	7	2	11	17	5	0	70
	Fuori regione	2	18	15	15	10	1	0	46
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>66</b>	<b>40</b>	<b>85</b>	<b>80</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>407</b>	
<b>Verona</b>	AFFI	36	0	22	26	9	11	29	133
	BOVOLONE	5	3	2	4	1	3	6	24
	LEGNAGO	14	4	3	3	3	1	2	30
	SAN BONIFACIO	9	8	11	17	2	28	20	95
	VERONA	65	31	55	39	44	44	125	403
	VILLAFRANCA	7	2	8	8	16	2	18	61
	Fuori provincia	5	6	7	3	1	3	2	27
	Fuori regione	2		12	9	13	3	10	49
	<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>54</b>	<b>120</b>	<b>109</b>	<b>89</b>	<b>95</b>	<b>212</b>	<b>822</b>
<b>Vicenza</b>	ARZIGNANO	0	83	16	0	46	55	28	228
	ASIAGO	0	0	0	0	0	0	5	5
	BASSANO DEL GRAPPA	0	112	13	0	56	45	61	287
	LONIGO	0	33	3	0	13	39	10	98
	SCHIO THIENE	0	64	31	0	44	77	33	249
	VALDAGNO	0	23	17	0	17	15	49	121
	VICENZA	0	0	45	0	56	58	38	197
	Fuori provincia	0	31	15	0	15	0	0	61
	Fuori regione	0	4	2	0	1	0	0	7
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>350</b>	<b>142</b>	<b>0</b>	<b>248</b>	<b>289</b>	<b>224</b>	<b>1.253</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>726</b>	<b>765</b>	<b>769</b>	<b>499</b>	<b>818</b>	<b>1.252</b>	<b>982</b>	<b>5.811</b>
<i>di cui: fuori regione</i>		<b>15</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>42</b>	<b>31</b>	<b>243</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Commissioni provinciali

Osservando la composizione degli inserimenti in lista per settore di provenienza, si registra (**tab. 5.3**) che:

- i licenziamenti collettivi sono realizzati al 77% nell'ambito del manifatturiero. Nel corso del 2008-2009 si è costantemente contratto il peso dei licenziamenti dal comparto del tessile-abbigliamento mentre è cresciuto quello del comparto metalmeccanico;
- i licenziamenti individuali realizzati nel manifatturiero (anche se in ripresa nell'ultimo periodo osservato) a partire dal 2006 sono risultati inferiori alla metà del totale complessivo a fronte dell'espansione rilevante del peso del settore delle costruzioni e anche di quello dei servizi.

**Tab. 5.3 – Composizione % degli inserimenti in lista di mobilità per settore. Anni 2001-2009**

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2008				2009	
									1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.
<b>Legge 223/91</b>														
Agricoltura	2,0	2,6	0,9	1,7	0,9	0,7	0,4	2,4	1,2	1,2	5,3	1,8	1,6	6,3
02-Estrattive	0,0	0,2	0,4	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0	0,5	0,4	0,4	0,3	0,0
07-Ind.alimentari	2,4	1,8	3,2	3,3	3,6	3,5	2,5	3,5	3,6	5,4	3,8	1,9	4,1	2,1
08-Ind.tessile-abb.	27,2	24,1	29,1	21,9	25,7	23,3	30,9	18,0	21,5	23,0	14,1	14,5	14,9	9,2
09-Ind.conciaria	6,4	4,7	6,4	10,6	10,8	8,6	6,1	10,6	13,4	10,4	8,9	9,8	6,0	5,1
10-Ind.del legno	3,6	3,6	2,9	2,5	2,5	3,8	1,8	2,1	3,1	1,2	1,1	2,8	1,3	2,8
11-Ind.carta-editoria	2,4	1,1	2,4	1,4	2,4	1,5	2,3	1,8	0,5	0,7	3,3	2,6	2,0	0,8
12-Fabbr.coke e raffinerie	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,3
13-Fabbr.prod.chimici	7,2	4,6	3,9	3,2	1,5	2,0	3,2	6,2	6,0	4,9	12,3	2,3	2,3	1,8
14-Fabbr.gomma e plastiche	1,4	0,7	1,4	1,6	2,6	2,7	3,0	1,4	2,7	2,2	0,4	0,5	1,4	1,1
15-Fabbr.prodotti non metall.	3,8	2,8	1,6	5,7	4,3	2,9	4,2	7,6	3,0	6,3	2,9	16,5	4,3	3,5
16-Metallurgia e prod.metalli	12,4	18,5	14,1	14,7	10,6	11,0	8,5	8,6	5,5	14,3	6,7	9,0	21,3	25,5
17-Fabbr.apparecchi meccanici	2,2	5,0	5,4	5,8	7,9	5,7	7,3	1,5	1,4	2,0	1,2	1,5	6,2	9,8
18-Fabbr.macchine elettriche	7,9	9,5	4,6	9,3	7,6	7,6	7,3	6,9	2,2	11,2	10,2	5,4	7,9	8,1
19-Fabbr.mezzi di trasporto	0,7	1,1	1,7	3,2	2,7	2,3	1,5	3,0	1,0	5,0	3,1	3,4	3,3	0,5
20-Altre manifatturiere	2,3	2,0	3,7	3,3	4,5	6,3	3,9	4,9	4,5	0,6	5,9	7,3	3,0	6,4
21-Energia, acqua e gas	0,9	1,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0
Manifatturiero totale	80,9	80,9	81,2	86,8	86,8	81,3	82,8	76,6	68,6	87,5	74,0	78,1	78,0	77,0
Costruzioni	3,0	2,8	2,1	1,9	1,7	2,1	3,5	2,3	4,4	1,0	1,7	1,8	2,9	3,8
23-Commercio	4,9	4,5	5,5	3,5	5,1	5,9	3,3	6,2	6,0	6,4	7,9	4,9	6,2	7,5
24-Alberghi e ristoranti	0,7	0,1	0,6	0,8	0,4	1,2	1,7	1,8	0,4	0,1	3,5	2,7	0,7	0,2
25-Trasporti	5,0	6,0	4,3	1,7	1,6	3,3	4,2	4,6	8,6	0,2	4,4	4,5	5,0	3,1
26-Attività finanziarie	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0	0,3	0,0	0,2	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
27-Attività mm.-servizi alle imprese	2,4	1,6	3,0	1,0	2,4	2,9	1,6	2,2	2,6	1,9	0,4	3,7	4,3	2,1
Altri servizi	1,0	1,2	2,0	2,4	1,0	2,3	2,4	3,4	8,2	0,2	2,4	2,3	0,9	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Legge 236/93</b>														
Agricoltura	1,8	1,7	1,6	1,8	1,4	1,4	1,6	1,2	1,6	0,8	1,6	0,8	0,9	0,7
02-Estrattive	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3	0,0
07-Ind.alimentari	2,1	1,8	1,4	1,1	1,4	1,3	1,5	1,6	1,7	2,2	2,0	1,1	0,8	1,2
08-Ind.tessile-abb.	22,3	26,7	25,6	20,6	17,2	13,0	12,5	10,1	13,4	11,4	8,8	8,4	5,8	8,4
09-Ind.conciaria	7,8	9,1	6,5	6,9	5,3	4,5	3,8	3,4	3,3	3,0	3,6	3,6	3,1	1,9
10-Ind.del legno	2,4	3,5	3,2	2,8	2,9	3,0	2,7	2,9	2,6	3,3	3,3	3,1	3,4	3,1
11-Ind.carta-editoria	1,4	1,6	1,5	1,6	1,5	1,7	1,5	1,9	1,5	1,6	2,4	1,9	1,0	2,0
12-Fabbr.coke e raffinerie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
13-Fabbr.prod.chimici	0,4	0,6	0,9	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,5	0,3	0,6	0,9	0,8	0,6
14-Fabbr.gomma e plastiche	1,5	0,9	1,2	1,6	1,4	1,3	1,2	1,5	1,7	0,8	1,4	1,8	1,5	2,2
15-Fabbr.prodotti non metall.	1,4	2,1	2,1	2,6	2,6	2,1	2,4	2,3	2,3	1,6	2,6	2,4	2,3	2,0
16-Metallurgia e prod.metalli	8,8	7,1	7,8	9,5	10,0	8,8	7,5	7,3	6,1	7,5	6,8	8,1	11,3	12,7
17-Fabbr.apparecchi meccanici	1,9	1,7	1,5	1,7	2,2	2,2	2,4	1,9	1,8	3,7	1,3	1,3	2,2	3,0
18-Fabbr.macchine elettriche	4,5	2,6	4,2	4,5	3,8	3,3	3,5	3,2	3,5	3,4	3,7	2,8	3,3	4,2
19-Fabbr.mezzi di trasporto	1,0	0,6	0,3	0,4	0,8	0,8	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	0,6	0,5	0,5
20-Altre manifatturiere	3,8	3,9	4,4	4,6	5,8	6,2	5,1	4,8	4,3	4,2	4,4	5,5	4,7	4,5
21-Energia, acqua e gas	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Manifatturiero totale	59,3	62,2	60,4	58,4	55,5	48,8	45,3	42,1	43,2	42,8	41,1	41,7	40,8	46,3
Costruzioni	5,2	3,6	5,8	7,1	8,2	9,5	12,7	17,3	15,2	16,3	14,2	20,7	17,0	15,7
23-Commercio	16,3	15,5	14,6	13,8	14,8	15,9	15,4	15,6	16,8	16,2	18,0	13,2	14,6	15,1
24-Alberghi e ristoranti	5,3	4,0	4,6	5,0	6,0	7,0	8,3	6,7	7,6	5,8	7,2	6,3	6,0	4,5
25-Trasporti	2,8	2,9	2,8	3,3	4,4	5,3	4,6	5,1	4,5	5,6	4,3	5,7	8,4	6,7
26-Attività finanziarie	0,5	1,0	0,3	0,5	0,5	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6	0,8	0,6	0,6	0,6
27-Attività mm.-servizi alle imprese	5,0	5,2	4,7	5,9	5,3	6,3	6,1	6,3	6,2	6,3	7,3	5,9	7,3	6,7
Altri servizi	3,8	3,9	5,0	4,1	3,8	4,8	5,3	4,9	4,0	5,5	5,5	4,8	4,1	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Netlabor/Sill

Quanto alla composizione anagrafica dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità (**tab. 5.4**), si osserva il differente andamento del peso degli stranieri rispetto alle leggi: nell'ancora parziale secondo trimestre 2009 sono risultati circa il 6% tra i licenziati collettivamente (erano il 9% nel trimestre precedente), mentre si sono stabilizzati attorno al 20% tra i licenziati individualmente.

Per gli italiani si nota:

- una certa caratterizzazione maschile dei licenziamenti collettivi (molto variabile e dipendente dalla tipologia di aziende via via coinvolte);
- una riduzione della caratterizzazione femminile dei licenziamenti individuali, correlata con il più intenso coinvolgimento nella crisi dei settori delle costruzioni e della metalmeccanica.

**Tab. 5.4 – Composizione % degli inserimenti in lista di mobilità per genere e cittadinanza. Anni 2001-2009**

		Femmine		Maschi		Totale
		Italiane	Straniere	Italiani	Stranieri	
<b>Legge 223/91</b>						
2001		45,5	1,0	51,1	2,3	100,0
2002		43,0	1,5	51,4	4,1	100,0
2003		42,7	2,2	49,7	5,4	100,0
2004		41,6	2,1	50,6	5,7	100,0
2005		44,6	2,5	45,5	7,4	100,0
2006		44,3	3,3	43,2	9,3	100,0
2007		45,1	4,2	42,6	8,2	100,0
2008		42,3	4,3	42,5	10,9	100,0
2008	1° trim.	41,6	7,2	34,3	16,8	100,0
	2° trim.	46,4	3,2	43,4	7,0	100,0
	3° trim.	45,8	3,1	40,5	10,5	100,0
	4° trim.	37,0	3,5	50,8	8,7	100,0
2009	1° trim.	38,5	3,0	49,5	9,0	100,0
	2° trim.	29,0	1,2	63,5	6,3	100,0
<b>Legge 236/93</b>						
2001		64,9	2,2	28,5	4,4	100,0
2002		66,2	2,7	27,2	4,0	100,0
2003		63,2	3,5	26,9	6,4	100,0
2004		57,7	4,2	29,2	8,9	100,0
2005		53,9	4,4	30,4	11,2	100,0
2006		52,4	5,0	31,1	11,5	100,0
2007		48,6	5,0	32,8	13,6	100,0
2008		42,1	5,0	34,0	18,9	100,0
2008	1° trim.	47,4	4,6	32,6	15,4	100,0
	2° trim.	41,7	6,1	32,1	20,1	100,0
	3° trim.	44,3	4,5	35,1	16,0	100,0
	4° trim.	38,0	4,9	35,1	21,9	100,0
2009	1° trim.	37,2	5,2	38,1	19,5	100,0
	2° trim.	37,7	5,1	37,5	19,7	100,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Netlabor/Sill